

ORA DECIMA

Si fermarono presso di Lui (Gv 1,39)

Venerdì
25 febbraio 2022
dalle 20.30 alle 21.45

*L'ora decima corrisponde
alle quattro del pomeriggio,
il momento in cui Gesù invita
i primi discepoli a stare con lui*



Brescia, Basilica di S. Maria delle Grazie



DIOCESI DI
BRESCIA

PREGHIERA

PRIMO MOMENTO

CANTO D'INGRESSO BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

1. La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.
2. La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.
3. Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.
4. Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

SALUTO DEL PRESIDENTE

ORAZIONE

Preghiamo.
Concedi, o Signore,
che il corso degli eventi nel mondo
si svolga secondo la tua volontà di pace
e la Chiesa si dedichi con serena fiducia al tuo servizio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Salmo 65 *(tra solista e assemblea)*

²A te si deve lode, o Dio, in Sion;
a te si sciolga il voto in Gerusalemme.

³A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.

⁴Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri peccati.

⁵Beato chi hai scelto e chiamato vicino,
abiterà nei tuoi atrii.

Ci sazieremo dei beni della tua casa,
della santità del tuo tempio.

⁶Con i prodigi della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,
speranza dei confini della terra
e dei mari lontani.

⁷Tu rendi saldi i monti con la tua forza,
cinto di potenza.

⁸Tu fai tacere il fragore del mare,
il fragore dei suoi flutti,
tu plachi il tumulto dei popoli.

⁹Gli abitanti degli estremi confini
stupiscono davanti ai tuoi prodigi:
di gioia fai gridare la terra,
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

¹⁰Tu visiti la terra e la disseti:
la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu fai crescere il frumento per gli uomini.
Così prepari la terra:
¹¹Ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge
e benedici i suoi germogli.
¹²Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.

¹³Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.

¹⁴I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di grano;
tutto canta e grida di gioia.

Gloria.

Silenzio

INTERCESSIONI

Al Figlio eterno di Dio, venuto tra noi a liberarci e a rinnovarci. professiamo la nostra fedeltà riconoscente.

- L. Gesù, che sei passato tra noi beneficiando e salvando,
- A. *Intercedi ancora per noi presso il Padre.*
- L. Cristo Gesù, pietra viva, scelta e preziosa davanti a Dio,
- A. *Tu unisci la nostra vita alla tua nell'offerta al Padre.*
- L. Cristo Gesù, messo a morte nella carne e reso vivo nello Spirito,
- A. *Dona alla tua Chiesa di non pensare secondo gli uomini, ma secondo Dio.*
- L. Gesù, Signore di tutti, che ci hai recato la pace,
- A. *Guida la nostra vita sulla via del perdono e della riconciliazione.*
- L. Cristo Gesù, capo di tutti i pastori,
- A. *Concedi che Papa, Vescovi, Sacerdoti e Diaconi, siano custodi premurosi e attenti.*
- L. Cristo nostra vita e nostra pace,
- A. *Accogli nell'abbraccio della tua misericordia tutti i nostri cari che hanno sperato e creduto in te.*

SECONDO MOMENTO

INNO A CRISTO

1. Tu sei come roccia di fedeltà:
se noi vacilliamo ci sosterrai,
perchè tu saldezza sarai per noi.
Certo, non cadrà questa tenace rupe.
2. Tu sei come fuoco di carità:
se noi siamo spenti, c'infiammerai,
perchè tu fervore sarai per noi.
Ecco, arderà nuova l'inerte vita.
3. Tu sei come lampo di verità:
se noi non vediamo, ci guarirai,
perchè tu visione sarai per noi.
Di te la città splende sull'alto monte.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca

6, 39-45

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? ⁴⁰Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. ⁴¹Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? ⁴²Come puoi dire al tuo fratello: «Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio», mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

⁴³Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. ⁴⁴Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. ⁴⁵L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

INVOCAZIONE DEI SANTI

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Santa Maria, Madre di Dio

prega per noi

San Michele
Santi Angeli di Dio

pregate per noi

San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
San Giovanni
Santi Apostoli ed Evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santi Discepoli del Signore
Santo Stefano
Sant'Ignazio (d'Antiochia)
San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicita
Sant'Agnese
Santi Martiri di Cristo
San Gregorio
Sant'Agostino
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
Santi Cirillo e Metodio
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria (Vianney)
San Giovanni Bosco

Santa Caterina (da Siena)
Santa Teresa (d'Avila)
Santi Faustino e Giovita
Sant'Angela (Merici)
Santi Filastro e Gaudenzio
Sant'Afra
Santa Giulia
Santa Silvia
San Paolo VI
San Siro
Sant'Ercolano
San Daniele (Comboni)
San Ludovico (Pavoni)
Sant'Arcangelo (Tadini)
San Giovanni Battista (Piamarta)
Sant'Obizio
San Riccardo (Pampuri)
Sante Bartolomea e Vincenza
Santa Gertrude (Comensoli)
Santa Maria Crocifissa (Di Rosa)
Santa Teresa Eustochio (Verzeri)
Santi e Sante di Dio.

Nella tua misericordia,
salvaci, Signore.

Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo.

Noi peccatori, ti preghiamo,
ascoltaci, Signore.

Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.

Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.

TERZO MOMENTO

INNO A CRISTO

1. Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!
2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!
3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico.
grande Signore!

RIFLESSIONI SULLA PAROLA DI DIO

La parola di Dio ha squarciato il silenzio dell'universo, ha animato il deserto dell'esistenza, ha dato un senso e una meta ai nostri passi incerti. Essa, che al culmine della sua rivelazione si è presentata con il volto amabile di Gesù di Nazareth, non è dunque un dono superfluo, ma il rimedio offerto dalla misericordia del Padre alla tristezza e alla paura che non potrebbero non provare e fiaccare l'uomo lasciato a se stesso nella vicissitudine enigmatica e penosa della vita. "Cristo e la Scrittura divina - dice S. Ambrogio - sono il rimedio di ogni disgusto e il solo rifugio nelle tentazioni" (*"De Interpellatione David"* IV, 4, 18).

Quando la Parola ci raggiunge, l'esilio è vinto, Dio ritorna a camminare sulle nostre strade, la terra ridiventà in qualche modo il giardino di delizie dove è ancora possibile alla creatura intrattenersi familiarmente con il suo Creatore: "Quando leggo la divina Scrittura, Dio torna a passeggiare nel Paradiso terrestre" (S. Ambrogio, *"Epistola"* 49, 3). C'è tuttavia nella terra del nostro pellegrinaggio, un "luogo" dove la parola salvatrice risuona con efficacia eccezionale: la sacra liturgia.

Essa è veramente un ininterrotto dialogo tra la Parola e l'uomo, chiamato a essere una eco di questa stessa divina Parola. La sacra liturgia, infatti, è l'incontro salvifico del Padre che è nei cieli e viene a conversare con molta amorevolezza con i suoi figli; è il colloquio tra lo Sposo, il Signore Gesù, e la sua diletta Sposa, la Chiesa, fatta partecipe dell'eterno canto di lode che il Verbo incarnato ha introdotto in questo nostro terrestre esilio (cfr. "Sacrosanctum Concilium", n. 83).

La sacra liturgia, perciò, si nutre abbondantemente alla mensa della parola di Dio: prende dalla Bibbia le sue letture, canta i salmi, si ispira alla Scrittura nel comporre inni, preghiere, esclamazioni e invocazioni. (...) Perciò la parola della Scrittura, quando risuona nelle celebrazioni liturgiche, costituisce uno dei modi della reale, misteriosa, indefettibile immanenza di Cristo tra i suoi, come ci insegnava il Concilio Vaticano II: "Egli è presente nella sua Parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura" ("Sacrosanctum Concilium", 7). (Carlo Maria Martini, *In principio la Parola*)

Canto meditativo

Misericordias Domini in aeternum cantabo. (5 v.)

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (tutti)

Noi ti adoriamo e ti benediciamo, Signore nostro Dio,
perché ci hai scelti fin dalla creazione del mondo
e ci hai destinati ad essere santi ed immacolati
al tuo cospetto nella carità.

Ci rivolgiamo a te con la fiducia dei figli e ti preghiamo:
porta a compimento in noi il tuo disegno di salvezza
e facci dono di sante vocazioni al matrimonio cristiano,
al ministero apostolico e alla vita consacrata.

Apri il nostro cuore alla fede e alla conoscenza;
insegnaci ad ascoltare la tua voce,
perché si compia nella vita di tutti,
e in particolare nei giovani,
la tua volontà, a lode e gloria del tuo nome,
per il bene della Chiesa e del mondo intero. Amen.

(+ Pierantonio)

CANTO: TANTUM ÈRGO

*Tantum èrgo Sacramentum venerèmur cernui:
et antìquum documentum novo cedat rìtui:
praëstet fides supplémentum sènsuum defectui.
Genitori, Genitoque làus et jubilàtio,
salus, honor, virtus quòque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.*

ORAZIONE

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
invochiamo la tua misericordia:
questo sacramento, che ci nutre nel tempo,
ci renda partecipi della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separe da Te.
Dal nemico maligno, difendimi.
Nell'ora della mia morte, chiamami.
Fa' che io venga a Te per lodarTi
con tutti i santi nei secoli dei secoli.
Amen.

ANTIFONA MARIANA

V
A L-ma * Redemptó- ris Ma-ter, quæ pérvi- a cæ-li
porta manes, Et stella ma-ris, succúrre cadénti súrge-
re qui cu-rat pópu-lo: Tu quæ genu- ísti, na-tú-ra mi-
rante, tu- um sanctum Ge-ni-tó-rem: Virgo pri- us ac po-
sté- ri- us, Gabri- é-lis ab o-re sumens illud Ave, pecca-
tó-rum mi-se-ré- re.

